

# Sabato Santo 7 Aprile

Ore 7.30: In Cripta preghiamo con l'Ufficio delle letture

Ore 8.30 – 12.30

}

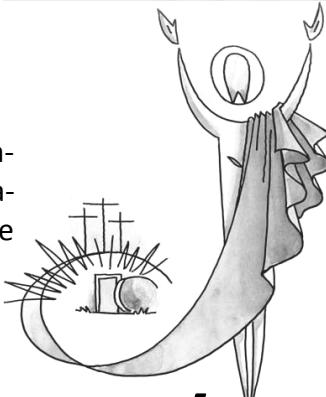
confessioni

Ore 17.30 – 20.00

Dopo le ore 20.00 i sacerdoti inizieranno a prepararsi in silenzio per la celebrazione della Veglia Pasquale e quindi non saranno più disponibili per le confessioni.

Ore 22.00: Prepariamo la Veglia...

## Ore 22.30: *Veglia Pasquale*



Per tutti coloro che sono impossibilitati a prendere parte al Triduo Pasquale tutte le celebrazioni saranno trasmesse in diretta web sul sito [www.santimedici.org](http://www.santimedici.org)

# Domenica di Pasqua 8 Aprile

**SS. MESSE**

**ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.15**

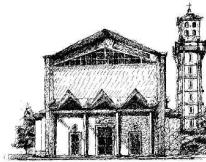
**ore 11.00 presso l'Hospice "Aurelio Marena"**

Triduo Pasquale presso la Casa di Riposo Villa Giovanni XXIII

Ore 17.30: Giovedì santo

Ore 16.00: Venerdì santo

Ore 19.00: Veglia Pasquale



Parrocchia-Santuario Santi Medici  
Bitonto

# PASQUA 2012

**Settimana Santa  
"GUARDEREMO IL TRAFITTO"**

*Ci introduciamo nella Settimana Santa con una riflessione di don Bruno Maggioni, biblista.*

«L'evangelista Giovanni racconta la morte di Gesù sottolineando che egli ha tutto compiuto, ha condotto a termine l'opera che gli fu affidata, ha condotto a termine la sua via e ha portato al vertice la rivelazione (ha compiuto le Scritture). E appena morto dona il sangue e l'acqua, cioè la vita e lo Spirito, forse anche i sacramenti del battesimo e dell'eucaristia. Un dono, in ogni caso, che deriva dalla sua morte e ne indica il significato salvifico (per noi) e la permanenza (guarderanno). Come appare già nel prologo (cfr. 1,1-18), tre sono le coordinate fondamentali della contemplazione giovannea: il gesto di Dio («Il Logos si è fatto carne»); lo sguardo della fede («abbiamo visto la sua gloria»); il dono («dalla sua pienezza abbiamo ricevuto»). Il racconto della morte riprende le medesime coordinate: il gesto di Gesù («tutto è compiuto»); il dono («uscì sangue e acqua»); lo sguardo della fede («guarderanno»). Il **trafitto da contemplare è Gesù** con tutti questi significati: la persona, il gesto compiuto e il significato per noi di quel gesto. Nella traipla degli eventi - la morte, la sepoltura e la risurrezione - Giovanni inserisce, come una parentesi, la nostra scena, nella quale lo sguardo di tutte le generazioni si ferma sul trafitto. **La morte è vinta dalla risurrezione, il Crocifisso è il glorioso, ma lo sguardo deve fermarsi sul trafitto da cui sgorgano l'acqua e il sangue.** La croce con i suoi doni non va dimenticata. È la memoria fissa della fede. Ai discepoli il Cristo risorto appare con i segni visibili della croce, particolare talmente importante che l'evangelista lo sottolinea tre volte (cfr. 20,20.25.27). Gesù è ora il glorioso, ma il discepolo deve continuare a scorgervi il trafitto. **La risurrezione non fa dimenticare la croce:** al contrario, ne mostra la permanenza e la forza vittoriosa, ne rivela il significato nascosto. In conclusione, l'evangelista invita tutti i credenti a guardare la persona («colui») e nel contempo un 'evento' («che hanno trafitto»), un

evento che conclude una storia iniziata in 1,14: «Il Logos si è fatto carne». Un evento che si dilata nel tempo, quasi un punto che resta immobile e permanente (la memoria fissa) e tuttavia datato. Chi opera oggi è il Cristo risorto, il Cristo dello Spirito, dei sacramenti, della comunità; tuttavia il credente deve continuare a guardare il Cristo con il fianco trafitto, il Cristo storico. Possiamo dire che il trafitto, che dona il sangue e l'acqua, è il mistero dell'incarnazione nella sua massima trasparenza: è qui che, infatti, si vede tutta la concretezza dell'umanità di Cristo, la sua totale obbedienza al Padre, il suo amore giunto al limite estremo. È quando giunge a guardare il Cristo trafitto che il lettore del vangelo comprende appieno il significato di 1, 14 «Il Logos si è fatto carne e abbiamo visto la sua gloria».

## APPUNTAMENTI PER TUTTA LA COMUNITÀ

### LUNEDÌ SANTO 2 APRILE

- Ore 16.15: Ci ritroviamo in parrocchia per recarci presso la Cattedrale dove alle ore 17.00 vivremo un tempo di preghiera comunitaria.
- Ore 18.30: Ritornando dalla Cattedrale celebriamo l'Eucaristia in Santuario.

### MARTEDÌ SANTO 3 APRILE

- Ore 18.00: I bambini di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare e i ragazzi di 1<sup>a</sup> media si incontrano per vivere la "Via Crucis" itinerante (raduno presso il Centro Pastorale).
- Ore 19.30: Incontro di Formazione per tutta la "famiglia della Fondazione" in Sala Polifunzionale per lo scambio degli auguri di Pasqua. «IL GRIDÒ DEI POVERI E DELLE PERSONE FRAGILI "SPACCA" LA NOSTRA COSCIENZA ALLA SEQUELA DEL RISORTO».

### MERCOLEDÌ SANTO 4 APRILE

Dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30: Confessioni (in Cripta)

# Giovedì Santo 5 Aprile

Ore 7.30: In Cripta preghiamo con le lodi

Ore 10.00: Santa Messa "degli Olii" presso la Cattedrale di Bari

## Cena del Signore

Ore 19.30: Insieme presso l'altare della reposizione in "adorazione"

# Venerdì Santo 6 Aprile

Ore 7.30: Presso l'altare della reposizione preghiamo con le lodi

Ore 10.00: I bambini di scuola elementare e i ragazzi di 1<sup>a</sup> media in preghiera.

Ore 11.00: I Ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media, i giovanissimi e i giovani in preghiera.

## Passione e morte di Gesù Cristo, il "Messia Sconfitto"

